

Benvenuti nel primo numero di



Daisy Hamilton's
ENGLISH4LIFE

Caro lettore, questa è la rivista che probabilmente **cambierà per sempre il tuo modo di studiare inglese.**

Basata integralmente sul Metodo Casiraghi-Jones, e con madrina d'onore la simpatica Daisy Hamilton, di cui scoprirai le avventure all'interno della rivista, *English 4 Life* (dove la cifra 4, come nelle canzoni anglosassoni, indica in realtà la parola *for*) presenta per la prima volta una rivista didattica innovativa che si rivolge nello stesso tempo sia a chi già conosce bene l'inglese sia a chi è alle prime armi. Questo in virtù del **metodo della comprensione totale** ossia della doppia traduzione in italiano di tutti i contenuti inglesi: traduzione *letterale parola per parola* (per rendersi conto delle differenze fra inglese ed italiano) e traduzione *in buon italiano*. Un'altra grande novità sta nella **priorità data al linguaggio parlato** tramite il ricorso a **fumetti e fotoromanzi**, lingua viva che offre l'enorme vantaggio di fotografare il linguaggio in situazioni reali in cui ciascuno di noi si può subito immedesimare, rendendo l'apprendimento più piacevole e spedito. Tanto che per la prima volta si può veramente parlare di **studio-divertimento**.

E la varietà di inglese prescelto è l'**inglese parlato in Gran Bretagna**, per garantire a chi studia che imparerà una lingua vera, concreta, e non un collage di diverse varietà di inglese, spesso reciprocamente incompatibili.

Ma torniamo alle novità: per la prima volta al mondo, tutti i testi sono corredati di una sezione in cui la **pronuncia inglese**, vera bestia nera di tutti coloro che studiano questa lingua, viene finalmente resa studiabile tramite un metodo di traslitterazione proprietario ottimizzato, la cosiddetta Pronuncia Guidata.

E poi, importantissimo, un preziosissimo servizio di **consulenza personalizzata** su tutte le problematiche dell'inglese: consulenza che avverrà sia dalle pagine della rivista sia dal sito

www.linguefaidate.com per permetterti di raggiungere i tuoi obiettivi linguistici nel modo più veloce possibile. Tra l'altro il sito offre da subito, in una zona accessibile solo ai nostri lettori tramite una delle WEB PASSWORD evidenziate in giallo in alto a destra, **tutti i file audio relativi ai testi della nostra rivista** letti da speaker madrelingua e, col tempo, si arricchirà di risorse didattiche di ogni tipo per diventare sempre più il principale punto di riferimento per chi desidera imparare l'inglese con il nostro metodo. Insomma, abbiamo fatto di tutto per creare uno strumento che mancava nel mondo dell'insegnamento dell'inglese. Ora tocca a voi, cari lettori: fateci sapere cosa pensate della nostra (e vostra!) rivista e non risparmiateci le osservazioni su come renderla migliore!

I vostri Crystal Jones e Roberto Casiraghi

Daisy Hamilton's English 4 Life è una pubblicazione mensile di Casiraghi Jones Publishing SRL - Numero 1 - Gennaio 2002
Indirizzo: Via Marconi 28, 20091 Bresso (Milano) Tel. 348-2206101 Fax 02-66502742
Sito Internet: www.linguefaidate.com Email: linguefaidate@linguefaidate.com
Direttore responsabile: Crystal Jones (crystal.jones@libero.it)
Coordinatore editoriale: Roberto Casiraghi (robertocasiraghi@iol.it)
Traduzioni: Valeria Fucci, Roberto Casiraghi, Crystal Jones
Responsabile interviste: Sarah Ferrara
Impaginazione: Roberto Casiraghi (con uno speciale ringraziamento a Pier Calderan)
Distribuzione per l'Italia: SO.DI.P "Angelo Patuzzi" spa, via Bettola 18, 20092 Cinisello Balsamo (MI), tel. 02-660301, fax 02-66030320
Stampa: Rotolito Lombarda, via Roma 115/A, 20096 Pioltello (Milano)
Autorizzazione: Tribunale di Milano n. 593 del 16 ottobre 2001.
Pubblicità: vedi indicazioni fornite sul sito www.linguefaidate.com
DAISY HAMILTON'S ENGLISH 4 LIFE È UN MARCHIO IN CORSO DI REGISTRAZIONE. TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È SEVERAMENTE VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE DEL CONTENUTO DI QUESTA RIVISTA E L'IMITAZIONE DEI MARCHI, METODI E CONCETTI DIDATTICI CASIRAGHI-JONES. OGNI VIOLAZIONE SARÀ ATTIVAMENTE PERSEGUITA A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI CIVILI E PENALI. PER AUTORIZZAZIONI E LICENZE D'USO, CHIEDERE ALLA REDAZIONE.

**CERCHIAMO
REDATTORI ESPERTI
PER ARTICOLI SULLO STILE
DI VITA BRITANNICO E SU
TEMATICHE LINGUISTICHE,
SCRIVERE A:
linguefaidate@linguefaidate.com**

**INSEGNARE IN UNA
SCUOLA D'INGLESE
PUBBLICA O PRIVATA
E VUOI INSEGNARE
L'INGLESE CON IL METODO
CASIRAGHI-JONES?
CONTATTACI!**

Cosa c'è nel numero 1

FUMETTI

Girl Friday Una storia ambientata in un'agenzia di pubblicità con le caratteristiche di una mini-soap opera. Del tutto priva di slang, offre un altissimo tasso di termini utili, anche di business. Presentiamo il fumetto originale uscito in Inghilterra corredato da: *Traduzione Normale, Traduzione Studio e Pronuncia Guidata*. Riletture suggerite: almeno 5. **Pag. 8**



Penny's Place Una storia che si sviluppa a puntate in un ambiente familiare. Protagonista è una ragazza, la sua famiglia, le sue amicizie, i suoi problemi quotidiani. Il tipo di linguaggio è la conversazione di ogni giorno, ricca di espressioni utili e quasi del tutto priva di slang. Presentiamo il fumetto originale uscito in Inghilterra corredato da: *Traduzione Normale, Traduzione Studio e Pronuncia Guidata*. Riletture suggerite: 5. **Pag. 34**

We Are United Un fumetto a puntate per appassionati di calcio che contrasta rispetto al precedente per l'uso di una terminologia più tecnica e per la presenza di alcune parole slang. Presentiamo il fumetto originale uscito in Inghilterra corredato da: *Traduzione Normale, Traduzione Studio e Pronuncia Guidata*. Riletture suggerite: almeno 5. **Pag. 44**

FOTOROMANZI

Animal Ark Una storia in 4 pagine che offre una meravigliosa introduzione all'Inghilterra meno nota, quella delle vaste campagne, dell'amore per gli animali e dell'interesse per le attività benefiche. Il linguaggio è assolutamente familiare, con espressioni di base che andrebbero tutte memorizzate. Presentiamo il fumetto originale uscito in Inghilterra corredato da: *Traduzione Normale, Traduzione Studio e Pronuncia Guidata*. Riletture suggerite: almeno 5. **Pag. 18**

TESTI NON GRAFICI

Daisy Stories - Night Watch
Crystal Jones ci presenta il primo racconto dedicato alla



detective privata Daisy Hamilton e al suo particolare mondo fatto di indagini grandi e piccole. In questo primo intervento, Daisy si occupa del caso della sua amica Pam, ossessionata da un marito violento. L'inglese utilizzato è di tipo narrativo ma estremamente essenziale. *Night Watch* è corredato da *Traduzione Studio e Pronuncia Guidata*. Riletture suggerite: almeno 5. **Pag. 30**

Adventures in Temping La prima puntata di una soap opera da noi commissionata a Sarah Ferrara e ambientata nel mondo dell'ufficio in modo da permettervi di "fare il pieno" di terminologia utile. La presentiamo corredata da *Traduzione Studio e Pronuncia Guidata*. Riletture suggerite: almeno 5. **Pag. 42**

The Free Guide to Moving + Intervista a Janice Milner

È un testo che pubblichiamo su licenza della ditta Moves, specializzata in traslochi, e che offre una utilissima guida ai traslochi made in UK. Doppiamente utile, perché oltre a darci delle dritte che potrebbero essere utili anche per noi in Italia, fornisce una serie infinita di termini utili, spesso difficilmente reperibili anche nei vocabolari più accreditati. Corredato da *Traduzione Studio e Pronuncia Guidata*. Riletture suggerite: almeno 5. **Pag. 48**

RUBRICHE DI SERVIZIO

Le Pagine di Benvenuto Spiegano i principali concetti del Metodo Casiraghi-Jones e la Pronuncia Guidata oltre ad illustrare i principali contenuti di ogni numero della rivista. **Pag. 3**

Il Metodo Casiraghi-Jones La prima parte di un'intervista ai creatori del Metodo Casiraghi-Jones in cui è possibile capire cosa sta alla radice di questo metodo innovativo. **Pag. 16**

Help! È la nostra rubrica di consulenza linguistica, dove risolviamo tutti i tuoi dubbi sulla lingua inglese. **Pag. 26**

A SPASSO PER LA RIVISTA

Live! Una serie di fotografie prese in diretta dalla vita inglese con scritte e cartelli tradotti sia letteralmente che in buon italiano e, ovviamente, con l'indicazione della Pronuncia Guidata.



Motto! Frasi celebri in inglese di autori mondiali con pronuncia guidata e traduzione per imparare e... meditare!

Quiz! Tipici paesaggi urbani inglesi con domandine facili facili (e risposte collocate sotto alla fotografia).

Come studiare con English4Life

Il Metodo Casiraghi-Jones ti consente una grandissima flessibilità di studio in quanto ogni materiale di studio è contemporaneamente una risorsa linguistica ed un esercizio!

Il fatto, poi, che tutti i nostri fumetti, fotoromanzi e testi siano suddivisi in **frammenti numerati** ti permette di risalire sempre istantaneamente alla loro traduzione e pronuncia.

Ecco comunque una serie di esercizi che puoi realizzare con i nostri materiali didattici, in modo da sfruttare al meglio le mille possibilità del Metodo. Ce ne sono di molti altri ma questi sono quelli essenziali.

1. Parti dal testo originale e controlla quanto capisci

È un esercizio utilissimo se già conosci abbastanza bene l'inglese. Ti accorgerei che, molto probabilmente, non conosci il linguaggio parlato inglese così bene come pensavi! Niente paura, vai alla zona della **Traduzione Studio** e controlla con la traduzione che abbiamo dato noi. Per consentirti di capire fino in fondo il testo inglese ti forniamo anche la traduzione letterale, che ti potrà aiutare a formulare anche traduzioni alternative alla nostra!

2. Parti dalla Traduzione Studio e usa il metodo delle 5 ripetizioni

Soprattutto se sei alle prime armi, cominciare dal testo inglese sarebbe prematuro. Il Metodo Casiraghi Jones, che è il metodo della non-fatica e della non-frustrazione, ha però inventato per te il sistema della **Lettura Passiva Multipla** che ti consentirà di fare progressi impressionanti senza fare fatica. La tua zona di studio sarà, per i primi tempi, solo la Traduzione Studio. Lì comincia col leggere i frammenti di traduzione in italiano, poi vai al frammento inglese corrispondente. Non ti preoccupare di memorizzare, *preoccupati solo di capire quali parole italiane*

The image shows the cover of the English4Life magazine. At the top, it says 'INGLESE SENZA PROBLEMI' and 'CON IL METODO CASIRAGHI-JONES'. The main title 'ENGLISH4LIFE' is prominently displayed with a UK flag. Below the title, it lists features like 'LA RIVISTA CHE TI AIUTA A MIGLIORARE DRASTICAMENTE IL TUO INGLESE CON: FUMETTI - FOTOROMANZI - RACCONTI - SOAP OPERAS - TIPS AND TRICKS'. The price is listed as € 5. There are several callouts: 'IL METODO CASIRAGHI-JONES', 'OGNI MESE POTRAI...', 'FOTOROMANZI E FUMETTI PER IMPARARE LA LINGUA DAL VIVO!', 'CONSIGLI PRATICI SU COME IMPARARE MEGLIO L'INGLESE!', and '...E SUL NOSTRO SITO INTERNET TROVI GRATIS* L'AUDIO DI TUTTI I TESTI!'. A large photo of a church is featured on the right side of the cover.

corrispondono alle parole inglesi. Dopo aver ultimato la sezione di Traduzione Studio della tua prima pagina, *ricordati di barrare la casella che trovi in alto a sinistra*. Il tuo studio di quella pagina si potrà dire concluso **quando avrai letto per 5 volte quella pagina barrando tutte e cinque le caselle** (cosa che ti raccomandiamo di fare non immediatamente di seguito ma intervallando le singole letture di alcuni giorni). Continua ora con un'altra pagina seguendo sempre lo stesso procedimento di Lettura Passiva Multipla fino ad arrivare in fondo alla rivista. Dopo che avrai

ultimato le 5 letture di rito e barrato tutte le caselle, passa ora a leggere l'originale inglese! Ti accorgerai, magicamente, di capire tutto o quasi!

3. Fai un esercizio di pronuncia

La nostra rivista è l'unica rivista al mondo che consente di esercitare, praticare ed imparare la pronuncia inglese. Per poter sfruttare al meglio questa caratteristica innovativa, devi però conoscere già tutti i suoni dell'inglese, almeno in modo passivo. Se non li conosci, vai ad impararli sul nostro sito Internet (www.linguefaidate.com) alla pagina della fonetica inglese!

Ora prenditi un'oretta di tempo per entrare in confidenza con le regole della nostra Pronuncia Guidata, che trovi a pagina 4 e 5.

A questo punto, potrai procedere in vari modi:

- 1) leggere il testo originale paragrafo per paragrafo e paragonare la tua pronuncia spontanea con la Pronuncia Guidata;
- 2) leggere solo la Pronuncia Guidata in modo continuo e vedere se sei in grado di risalire al testo originale;
- 3) scegliere solo le parole di cui non conosci ancora la pronuncia e verificarla con la Pronuncia Guidata.

4. Ritraduci dall'italiano!

La ritraduzione è un esercizio da consigliare a chi desidera non solo capire bene l'inglese ma anche imparare a parlarlo bene. Qui la base di partenza può essere sia la zona della traduzione in buon italiano (nei fumetti e fotoromanzi) che la zona della Traduzione Studio (nei testi non grafici).

5. Gioca con la memoria!

Dopo aver letto per cinque volte tutte le pagine, memorizzarne il contenuto non sarà più così difficile. Anche se si tratta di un metodo passato di moda rimane pur sempre efficacissimo!

A chi è rivolta English4Life

CHI INIZIA

Anche chi ha appena iniziato lo studio dell'inglese può approfittare della nostra rivista per "innestare la quarta" e imprimere al suo apprendimento la direzione e la velocità giusta. Il Metodo Casiraghi-Jones consente infatti anche ai principianti di capire anche i testi inglesi più complessi.

Consigliamo comunque a chi inizia di acquistare almeno una buona grammatica e un buon dizionario italiano-inglese-italiano. Chi desideri avere dei consigli mirati in proposito può tranquillamente scriverci.

CHI È A METÀ STRADA

Chi ha già delle nozioni di inglese si troverà immediatamente a proprio agio con la nostra rivista e sarà subito in grado di apprezzarne le molte novità. Perché *English4Life* fornisce un aiuto concreto proprio nelle aree linguistiche più drammaticamente scoperte: la *pronuncia* e il *linguaggio parlato*. Senza contare le molteplici occasioni di arricchimento del vocabolario e di test delle proprie conoscenze dovute al fatto che i materiali di studio sono tutti *autentici* ossia non realizzati appositamente per scopi didattici.

CHI È ARRIVATO ALLA FINE

Chi ha frequentato dei corsi avanzati di inglese, può ugualmente scoprire con sorpresa che la nostra rivista gli può essere utile in tanti modi diversi. Come verifica delle proprie conoscenze, come arricchimento del proprio lessico di lingua parlata, come stimolo a completare la propria formazione attraverso metodiche non convenzionali e come possibilità di confrontarsi con il più moderno metodo di insegnamento delle lingue.

LE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE

Noi di *English4Life* crediamo molto nelle scuole. E siamo convinti che il nostro metodo, pur non riconosciuto dai programmi ministeriali, possa comunque trovare il suo posto nelle classi delle scuole pubbliche e private in affiancamento ai metodi tradizionali. Stiamo anche cercando di creare una rete di insegnanti e di scuole, anche private, che si riconoscano nel nostro metodo e lo possano supportare. Se chi ci legge è un insegnante che ha voglia di sperimentare il Metodo Casiraghi-Jones nella sua scuola, si faccia avanti e lo accoglieremo a braccia aperte! Infine, ricordiamo a tutti che il nostro indirizzo di posta elettronica è il seguente: linguefaidate@linguefaidate.com

Quiz Questo negozio afferma di essere il primo al mondo. Perché?



Perché il negozio di articoli nautici si trova a Greenwich e dunque in senso puramente geografico ('I' menzionato), è davvero il primo.

SPIEGHIAMO I NOSTRI SIMBOLI

Nella tabella sottostante, è possibile visualizzare i simboli della Pronuncia Guidata del Metodo Casiraghi-Jones raffrontati a quelli dell'Alfabeto Fonetico Internazionale (IPA).

- ▶ La prima colonna (sfondo grigio) mostra i simboli di trascrizione fonetica dell'IPA.
- ▶ La seconda colonna (sfondo bianco), mostra delle parole inglesi di esempio.
- ▶ La terza colonna (sfondo giallo a sinistra) visualizza i simboli da noi usati nella nostra Pronuncia Guidata.
- ▶ La quarta colonna (sfondo giallo a destra) mostra le stesse parole della colonna 2 trascritte con i nostri simboli.

CONFRONTO TRA SIMBOLI IPA E QUELLI DEL NOSTRO METODO

IPA	PAROLE DI ESEMPIO	PRONUNCIA CASIRAGHI-JONES
Vocali brevi		
w	bit	▶ i bit
e	net	▶ e net
æ	cat	▶ æ kæt
z	but	▶ a bat
z	dot	▶ o dot
c	put	▶ u put
c	ago	▶ ë ègr'eu

Vocali brevissime

o	able	▶ eib`l
----------	------	---------

Vocali lunghe

i+	key	▶ ii kii
y+	car	▶ aa kaa
]+	more	▶ o·o mo·o
u+	too	▶ uu tuu
f+	girl	▶ ëë gëël

Dittonghi

ew	day	▶ ei dei
aw	my	▶ ai mai
]w	toy	▶ oi toi
c	show	▶ ëu shëu
a	cowboy	▶ au kauboi
w	here	▶ ië hië
ec	there	▶ eë dheë
c	sure	▶ uë shuë

Consonanti

b	byte	▶ b bait
t	chip	▶ ch chip
d	dot	▶ d dot
f	full	▶ f ful
g	go	▶ g gëu
dʒ	jet	▶ j jet
h	hot	▶ h hot
ʒ	measure	▶ zh mezhë
k	key	▶ k kii
l	lot	▶ l lot
m	my	▶ m mai
n	no	▶ n nëu
t	song	▶ ñ soñ
p	pin	▶ p pin
r	red	▶ r red
s	sex	▶ s sex
·	shop	▶ sh shop
t	test	▶ t test
>	thing	▶ th thiñ
ö	them	▶ dh dhem
v	victim	▶ v viktim
j	yes	▶ y yes
w	wind	▶ w wind
z	zip	▶ z zip

Capire la Pronuncia Guidata

IL PROBLEMA

Fra tutte le lingue del mondo l'inglese è quella che offre le maggiori difficoltà per quanto riguarda la pronuncia. Le ragioni sono due: da un lato vi è una moltitudine di suoni che in italiano non esistono e, dall'altro, vi è un sistema di scrittura dei suoni (*spelling*) che per ragioni storiche non corrisponde quasi per niente ai suoni pronunciati, il che lascia chi impara in una situazione di grave disagio. Normalmente l'editoria educativa lascia ad audio o videocassette il compito di sopperire alle indicazioni di pronuncia nella convinzione che solo ascoltando si possa imparare la pronuncia. Purtroppo, nel caso dell'inglese, le cose non stanno esattamente così: ascoltare indiscriminatamente la pronuncia di inglesi, scozzesi, irlandesi, americani e australiani comporta in realtà l'acquisizione di molteplici e conflittuali pronunce di una stessa parola. Come se non bastasse, poi, le parole inglesi si pronunciano in questo, per noi, stranissimo modo: una sillaba della parola viene accentuata con grandissima forza mentre le sillabe non accentuate vengono dette in modo veloce e quasi indistinto. Risultato: anche chi ha ascoltato con attenzione la cassetta, il CD o la videocassetta non sarà in grado di ricostruire esattamente la pronuncia della parola appena ascoltata!

Quiz

Dove si trova questa chiesa?



Si trova nel centro di Londra, nei pressi della stazione di Charing Cross

LA SOLUZIONE: LA PRONUNCIA GUIDATA

English4Life! affianca alla maggior parte dei testi in inglese la **Pronuncia Guidata** del Metodo Casiraghi-Jones, che consente a chi conosca già i *suoni* dell'inglese di riprodurre quasi perfettamente la pronuncia di tutte le parole dei nostri testi a partire da una serie di regole che, per quanto vadano anch'esse imparate, danno almeno la garanzia di risolvere, senza bisogno di audiocassette, il problema della corretta pronuncia. **Attenzione:** la nostra rivista sta facendo uno sforzo notevole per dedicare abbondante spazio sulla rivista alla Pronuncia Guidata nella convinzione che chi avrà la pazienza di impararne le regole sarà ampiamente ricompensato. Chi comunque non se la sentisse di fare questo sforzo (perché di sforzo si tratta, è inutile negarlo), potrà semplicemente ignorare la colonna della Pronuncia Guidata e procedere oltre con le altre sezioni della rivista.

LE PRINCIPALI CONVENZIONI DELLA PRONUNCIA GUIDATA

Guardando l'esempio di Pronuncia Guidata riportato qui a fianco, scopriamo un inglese un po' diverso dal solito. È infatti un inglese dove la corrispondenza tra suoni e lettere è univoca, come nell'italiano, anziché essere incoerente come nell'inglese attuale. Notiamo tra l'altro che alcune lettere sono "speciali" e che non tutte le parole sono accentate. Non preoccuparti. Qui di seguito troverai la spiegazione di tutto!

Deizi hæd got ap ëëli dhæt sprïñ mo-oniñ bëk'oz shi woz wëëkiñ on è keis in dhë niëb'ai taun.

Shi ër'aivd æt hëër ofis widh ë peipë bæg in hëë hænd kënt'einiñ fresh kriim banz æt è kwo-otë tu eit ænd woz daii-iñ fo-or ë kap ov kofi.

Æz shi put dhë kii in dhë lok, è wumënz vois ko-old aut, "Its ëup'n, Deizi." It woz Pæm, dhë

Un esempio di Pronuncia Guidata

1. L'accento

Se nella Pronuncia Guidata troviamo parole senza accento grafico, ciò significa che la parola deve essere accentata **sulla prima vocale** della parola stessa. Dato che la maggior parte delle parole inglesi ha l'accento sulla prima vocale, nella Pronuncia Guidata l'accento viene indicato solo se cade su una vocale **diversa dalla prima**. L'accento è indicato dal segno di apostrofo ' posizionato subito prima della vocale accentata. Esempio: èg'ou (*ago*), èg'ein (*again*). Eccezione: nelle parole con due accenti, che sono abbastanza frequenti in inglese, l'accento viene indicato anche se cade sulla prima vocale. Esempio: k'omplim'ent ri (*complimentary*, gratuito).

2. Le vocali doppie

Le vocali raddoppiate nella Pronuncia Guidata indicano che abbiamo a che fare con un suono lungo. L'inglese è una lingua dove la distinzione fra vocali brevi (pronunciate per poco tempo) e le vocali lunghe (tenute per più tempo) è molto importante. Nel caso della doppia o [oo], per contrastare la tendenza di molti italiani che conoscono già un po' di inglese a pronunciarla come una "u" abbiamo inserito un punto divisorio. *Esempio:* bo·o ("bore", noia). Senza il punto, molti italiani istintivamente pronuncerebbero: buu. Il punto divisorio viene anche usato per far capire come pronunciare bene parole come "being" (essere) dove la scrittura "bii-iñ" risulta senz'altro più chiara di "biiiñ" con le sue tre i consecutive.

3. Lettere come in italiano

Quando nella Pronuncia Guidata incontriamo le lettere **b, d, f, l, m, n, p, r, s, t, v**, esse hanno più o meno lo stesso valore fonetico che in italiano. In realtà, la **p** e la **t** andrebbero eseguite con una forte aspirazione e la **d** e la **l** hanno anch'esse un suono tutto loro che andrebbe imparato. Ma per il momento possiamo ignorare queste particolarità che verranno poi trattate a fondo nella nostra rubrica di fonetica.

4. Lettere come in inglese

- Quando nella Pronuncia Guidata incontriamo le seguenti lettere o gruppi di lettere, esse hanno lo stesso valore che in inglese:
- ch** Indica la **c** dolce italiana della parola *cena* e dell'inglese *chat*.
 - h** Si pronuncia semplicemente espirando aria con la gola senza far intervenire né la lingua né le labbra. Esempio: *hotel*.
 - j** Indica la **g** dolce italiana della parola *gelo* e del nome inglese *James*.
 - sh** Indica il suono dell'italiano *scena* e dell'inglese *show*.
 - th** Indica il suono che si produce soffiando con la lingua in mezzo ai denti in modo che si senta il soffio ma senza che vibrino le corde vocali. Esempio: *thing, thought*.
 - y** Indica il suono della parola italiana *iota* e di quella inglese *yes*.
 - w** Indica il suono iniziale della parola italiana *uova* e di quella inglese *world*.
 - z** Indica il suono di **s** sonora della parola italiana *rosa* o dell'inglese *Zeta* (come in *Zeta-Jones*, l'attrice).

5. Casi particolari

- Quando nella Pronuncia Guidata incontriamo le seguenti lettere o gruppi di lettere, esse hanno il valore fonetico precisato qui di seguito:
- dh** Indica lo stesso suono di **th** ma eseguito facendo vibrare le corde vocali. Esempi: *the, this, that*.
 - g** Indica sempre un suono di **g** dura (come in *gola*).
 - k** Indica sempre un suono di **c** dura (come in *casa*).
 - ñ** Indica il tipico suono "ng" che non corrisponde né a una "n" normale né a una "n" + "g" dura. Per riprodurre questo simbolo speciale al computer, digitare Alt+0241.
 - zh** È il suono inglese meno frequente e si pronuncia come la **j** francese di *je*. Esempi: *vision, measure*.



Capire la Pronuncia Guidata

6. Le vocali

Quando nella Pronuncia Guidata incontriamo le seguenti vocali, esse hanno il valore fonetico precisato qui di seguito:

- a** Indica il suono vocalico breve della parola *but*. Pronunciato come una normale **a** italiana può a volte generare incomprensione da parte degli inglesi.
- æ** Rappresentato dallo stesso simbolo usato nell'alfabeto fonetico internazionale (una **a** accoppiata ad una **e**), è il più difficile suono vocalico dell'inglese, che troviamo in parole come *at* o *and* ed è un suono che si produce posizionando la lingua come per pronunciare una **a** italiana e poi aprendo le labbra come per pronunciare una **e** aperta italiana. Per chi vuole riprodurre questo simbolo sul proprio computer, digitare Alt+0230 (minuscolo) o Alt+0198 (maiuscolo).
- e** Indica il suono vocalico breve della parola *net*, simile alla **e** aperta italiana delle parole *è* e *caffè*.
- ë** Indica il suono vocalico breve che troviamo nella parola *the*, simile al francese *je*, al suono tedesco *ö* e presente anche in diversi dialetti italiani del nord. È il suono più diffuso della lingua inglese ed è anche un suono "ingannevole" perché molto breve e dunque tale da sfuggire facilmente all'ascolto. È il primo suono da imparare se ci teniamo ad avere una pronuncia dell'inglese per lo meno accettabile. Al computer: **ë** → Alt+0235, **Ë** → Alt+0203.
- ɪ** Indica il suono vocalico brevissimo, simile ad una **ë**, che si trova fra due consonanti che senza questo microsuoono di appoggio sarebbero assolutamente impronunciabili. Esempi: *eiʒ'n*si (*agency*), *eib'l* (*able*), *vizh'n* (*vision*). Al computer si ottiene digitando Alt+096.
- i** Indica il suono vocalico breve della parola *fit*, inesistente in italiano (in pratica è una **i** pronunciata con la lingua in posizione più arretrata). Pronunciato come una **i** italiana è errato ma non dà adito a problemi di comprensione.
- o** Indica il suono vocalico breve della parola *bob*, simile ad una **o** aperta italiana.
- u** Indica il suono vocalico breve della parola *woman*, simile ma assolutamente non uguale ad una **u** italiana. Anche mal pronunciato non dà problemi di comprensione.
- aa** Indica il suono vocalico lungo della parola inglese *bar*, inesistente in italiano e simile ad una **a** pronunciata però con la lingua in posizione molto arretrata. Pronunciato come una **a** italiana, purché lunga, non dà problemi di comprensione.
- ëë** Indica il suono vocalico lungo delle parole *early*, *her*, *working* ed è simile ad una **ë**, solo più aperta.
- ii** Indica il suono vocalico lungo della parola *fee*, simile ad una **i** italiana allungata.
- o-o** Indica il suono vocalico lungo della parola *door* simile ad una **o** italiana lunga e tendente all'aperto. La pronuncia come una **o** italiana chiusa ed allungata non dà problemi di comprensione. Al computer: **o-o** → Alt+0183.
- u** Indica il suono vocalico lungo della parola *food*, simile ad una **u** italiana lunga.

7. I dittonghi

Quando nella Pronuncia Guidata incontriamo i seguenti dittonghi (gruppi di due vocali che si pronunciano in una sola emissione di voce), essi hanno il valore fonetico precisato qui di seguito:

- ai** indica la doppia vocale della parola *bye*, simile alla doppia vocale italiana della parola "mai".
- au** indica la doppia vocale della parola *now*, simile alla doppia vocale italiana della parola "auto".
- eë** Indica la doppia vocale della parola *there*
- ei** Indica la doppia vocale della parola *day*, simile alla doppia vocale italiana della parola "ehi!"
- ië** Indica la doppia vocale della parola *here*
- oi** Indica la doppia vocale della parola *toy*
- ëu** Indica la doppia vocale della parola *go* oppure *know*. È uno dei suoni più tipici dell'inglese britannico, quello reso celebre in Italia dai film di Stanlio e Ollio. È anche uno dei suoni più difficili da pronunciare della lingua inglese per cui occorre cercare di acquisirlo in modo corretto. Chi proprio non volesse fare lo sforzo di impararlo, può comunque pronunciare il gruppo **ëu** come **ou** o addirittura **o-o**. Così facendo, non farà altro che adottare la pronuncia standard degli Stati Uniti (nel primo caso) o l'inflessione regionale di parti della Gran Bretagna (nel secondo caso).
- uë** Indica la doppia vocale della parola *sure*.

8. Le lettere in grigio

Come ulteriore aiuto ai nostri lettori che vogliono imparare a pronunciare e a capire l'inglese a scatti e "mangialettere" che è diventato la norma di gran parte dell'Inghilterra di oggi, abbiamo deciso di contrassegnare con il colore grigio quelle vocali che nel parlato cambiano il loro suono "del dizionario" per assumere invece quello più breve di **ë** in fine di parola, o di **ɪ** (è brevissima) tra due consonanti o a inizio di parola. Ecco alcuni esempi: **Kæn** (can), la pronuncia colloquiale è **Kɪn**; **Tu** (to), la pronuncia colloquiale è **tɪ**; **Fo-o** (for), la pronuncia colloquiale è **fɪ**; **Ænd** (and), la pronuncia colloquiale è **ɪnd**; **Ov** (of), la pronuncia colloquiale è **ɪv**. **From**, la pronuncia colloquiale è **fɪr.m**. Attenzione: se vengono pronunciate isolatamente, lentamente o con enfasi, queste parole ritornano ad avere la loro pronuncia "piena".

9. Prima di cominciare...

Prima di cominciare, vogliamo ricordare a tutti i nostri lettori che in fatto di pronuncia non ha senso perseguire una impossibile perfezione. Quello che importa è invece cercare di raggiungere una buona pronuncia, ossia una pronuncia che ci metta al riparo dalla frustrazione di non capire e di non essere capiti. Adottando le regole della nostra Pronuncia Guidata, i nostri lettori si accorgeranno presto che la qualità della loro pronuncia inglese migliorerà drasticamente in pochissimo tempo.

La traduzione parola per parola del Metodo Casiraghi-Jones

Il principio della traduzione letterale

La novità più appariscente del Metodo Casiraghi-Jones è sicuramente l'affiancamento al testo inglese di una doppia traduzione: la traduzione *in buon italiano* e la traduzione *letterale parola per parola*. Dal confronto tra buona traduzione e traduzione letterale, brutta ma fedele, emerge il vero significato del testo inglese. Facciamo un esempio: se qualcuno, in inglese, dice che andrà a scuola ad Oxford e il suo interlocutore ribatte "Same here", fornire la corretta traduzione italiana: "Anch'io" non sarà di molto aiuto a chi impara. Dando invece anche la traduzione letterale parola per parola "Stesso qui", chi impara capisce intuitivamente che la frase inglese ha, nel contesto dato, lo stesso senso di "Anch'io" e si rende conto, al contempo, della diversità fra le due lingue.

Corrispondenza parola per parola

La nostra traduzione è realizzata in modo che sia sempre possibile individuare la corrispondenza tra parola inglese e parola italiana. Esempio: *There's even a flat=C'è perfino un appartamento*. Come si può notare, ad ogni parola inglese corrisponde una parola italiana. Nei casi in cui non sia possibile tradurre parola per parola perché il significato è dato dall'insieme di parole e non dalla parola singola (esempio, *give up* che significa *rinunciare*) scriviamo

un trattino basso in grigio con funzione unificante. Ecco alcuni altri esempi: 1) *go_in*=entrare
2) *another*=un_altro, 3) *by_the_way*=a_proposito.

Eccezioni alla regola della letteralità

Nonostante la volontà di essere letterali, abbiamo ritenuto opportuno evitare la letteralità ogni volta che si ha a che fare con regole grammaticali conosciutissime. Nell'elenco sottostante, tradurremo quindi le espressioni inglesi di sinistra con l'italiano non letterale **di destra** e non con quello letterale al centro:

- ▶ doesn't work=fa non lavorare → *non lavora*
- ▶ had been=aveva stato → *era stato*
- ▶ is working= è lavorante → *sta lavorando*
- ▶ will do=vuole fare → *farà*

- ▶ he's got=ha ottenuto → *ha*
- ▶ it won't be=esso vuole non essere → *non sarà*

Altre convenzioni

▶ Il simbolo della tilde (~) posto fra due o più parole inglesi indica l'inversione, ossia il fatto che nel tradurre in italiano quello che viene prima in inglese va dopo e viceversa. Esempio: *typing~agency*=agenzia di dattilografia. Due tildi consecutive indicano di solito la presenza di un

genitivo sassone. Es. *the children's schools*=le bambini-dei-scuole ossia le scuole dei bambini

- ▶ L'asterisco* prima di una parola italiana indica che essa non esiste o è sottintesa nel testo originale inglese. Esempio: *I wish you were here*=vorrei *che tu fossi qui (la parola *che* è sottintesa nell'originale inglese).
- ▶ Le parole racchiuse tra i simboli < (minore) e > (maggiore) indicano una traduzione molto lontana dal testo letterale inglese ma sostanzialmente più fedele nello spirito.
- ▶ La freccia → indica che quella che segue è la traduzione in buon italiano.
- ▶ La barra / viene usata per indicare un'alternativa di traduzione più adatta al contesto. Es. *to give up*=rinunciare/lasciar perdere.
- ▶ I pronomi personali inglesi nella traduzione letterale italiana vengono talvolta omissi.
- ▶ *It* Viene tradotto con **esso** oppure **ciò** a seconda del contesto.
- ▶ *You* Viene tradotto con **tu**, **Lei** (forma di rispetto) o **voi** a seconda del contesto.
- ▶ *To dell'infinito* Viene tradotto, a seconda del contesto, con **a, di, da, per** o non viene tradotto.
- ▶ *Forme in -ing (working)* La forma verbale in *ing* viene tradotta, a seconda delle necessità, come 1) gerundio, "lavorando" 2) infinito, "lavorare" 3) sostantivo, "il lavorare" 4) participio presente, "lavorante" 5) frase relativa, "che lavora"
- ▶ *He's* equivale a *he is* (egli è) oppure a *he has* (egli ha). *He'd* equivale a *he had* (egli aveva) oppure a *he would* (egli + condizionale) e *he'll* equivale a *he will* (egli + futuro). Lo stesso vale per gli altri pronomi personali.



Si chiama double-decker [d'ɒb'ɪdɪkəl]

Un esempio pratico



LAVORARE CON LA TRADUZIONE STUDIO

Qui sopra è riportata la prima vignetta di pagina 40 e la relativa porzione di Traduzione Studio contenente la doppia traduzione, quella letterale (traduzione parola per parola) e quella in buon italiano. Notiamo innanzitutto i simboli particolari che ricorrono in questa porzione di testo:

– il **trattino basso unificante** di color grigio di cui spiegheremo in seguito la funzione

→ la **freccia** che rimanda dalla traduzione *letterale* alla traduzione *in buon italiano* (quest'ultima è sempre scritta in corsivo)

[] le **parentesi quadre** che includono al loro interno le parole sottintese nel testo originale. Vedi sopra: [five to=five to nine]

* l'**asterisco** che indica una parola inserita nella traduzione in italiano per maggior chiarezza o fluidità e che nell'originale inglese invece manca.

Vedi sopra: *alle *nove meno cinque*

⊛ la **stella rossa** che indica i modi di dire tipici della lingua inglese.

Vedi sopra: *I'll be for it*

• il **pallino rosso** che inseriamo ogni volta che vogliamo dare ai nostri lettori un chiarimento supplementare.

Vedi sopra: • TO BE FOR IT

IL TRATTINO UNIFICANTE

Vediamo ora di dedicare un po' di tempo al cosiddetto trattino unificante (_) il cui significato non è certo immediatamente ovvio. In **I can't wait any longer** la traduzione parola per parola sarebbe a rigore "io possonon (can't) aspettare (wait) qualsiasi (any) piùlungo (longer)". *Possonon e piùlungo*, scritti così tutto attaccato, non sono però certo una soluzione praticabile per cui abbiamo dovuto trovare un sistema per far capire cosa corrisponde a cosa nei casi in cui non esista una vera corrispondenza parola per parola tra inglese ed italiano ma la situazione sia invece di questo tipo:

- a una parola inglese corrispondono più parole italiane
- a più parole inglesi corrisponde una parola italiana
- a più parole inglesi corrispondono più parole italiane

Il trattino basso unificante _ risolve il problema in quanto permette di considerare più parole come se fossero una sola parola. Nel frammento di testo in esame, ecco i casi di uso del trattino unificante:

- *can't* tradotto come non posso
- *longer* tradotto come più a lungo
- *I'm* tradotto come io sono
- *late* tradotto come in ritardo
- *I'll be* tradotto come io sarò

ESEMPIO DI TRADUZIONE STUDIO TRATTO DA PENNY'S PLACE A PAG. 40

10 I can't wait any longer. Io non posso aspettare qualsiasi più a lungo. → Non posso più aspettare oltre. **School starts at five to...** [five to=five to nine] Scuola inizia a cinque a... → Le lezioni cominciano alle *nove meno cinque... **If I'm late on my first morning** Se io sono in ritardo su mia prima mattina → Se arrivo in ritardo proprio il primo giorno **I'll be for it.** io sarò per esso. ⊛ MODO DI DIRE → *mi metterò nei guai.*

- TO BE FOR IT: è un modo di dire che significa mettersi nei pasticci, rischiare di essere puniti o rimproverati

Da notare anche che più parole inglesi separate da un apostrofo (*can't* o *I'm*) vengono considerate come se fossero un'unica parola e trattate di conseguenza.

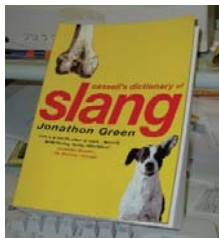
ESEMPIO DI PRONUNCIA GUIDATA

Ai kaant weit eni loŋgē. Skuul staats æt faiv tu...
If Aim leit on mai fēēst mo-oniñ, Ail bi fo-or it.

LAVORARE CON LA PRONUNCIA GUIDATA

Riferendoci sempre allo stesso frammento, eccoci ora alla pronuncia (vedi sopra). Notiamo innanzitutto la grande utilità di avere una guida alla pronuncia. Quanti di noi hanno l'abitudine di pronunciare la erre sempre e comunque e dicono *staRts*, *fēRst* e *loŋger*? Nell'inglese britannico, invece, la erre indica invece quasi sempre un allungamento della vocale precedente e non va pronunciata. Inoltre, la erre finale dei suffissi *er* e *or* non va mai pronunciata anche se la vocale rimane breve, tutte cose che la nostra Pronuncia Guidata indica puntualmente! Quindi, la corretta pronuncia delle parole sopra indicate sarà: *staats*, *fēēst* e *loŋgē*, senza alcuna erre! Notiamo ora invece la preposizione *æt* scritta con il simbolo *æ* in grigio. Il grigio sta ad indicare che quando pronunciamo la parola *æt* in modo lento o solenne il suono *æ* è quello normale mentre quando la pronunciamo in modo veloce o in un contesto colloquiale il suono tenderà a diventare quello breve di *ē* o addirittura quello brevissimo di *̣*. Insomma: se riuscirete ad abituarvi a memorizzare non solo lo *spelling* delle parole inglesi (il modo come sono scritte) ma anche la loro *pronuncia* servendovi della nostra Pronuncia Guidata, imparerete a pronunciare l'inglese alla grande e non avrete più problemi nel conversare!

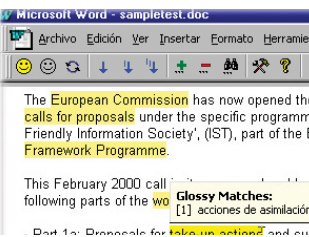
SEGNALAZIONI UTILI



CASSELL'S DICTIONARY OF SLANG

Questo monumentale volume di Jonathon Green, pubblicato l'anno scorso, racchiude nelle sue oltre 1300 pagine centinaia di migliaia di espressioni slang e consente di trovare termini e sfumature che nei normali dizionari non sono neppure citati, indicando anche l'anno in cui un determinato

termine è nato o ha assunto una particolare connotazione slang. Costa £15.99 ed è raccomandabile a tutti i nostri lettori che sanno apprezzare l'importanza di una traduzione corretta.



GLOSSY

È un brillante software per traduttori, realizzato come macro di Microsoft Word, che consente di creare e gestire dei dizionari per poi velocizzare le traduzioni in quanto i termini già presenti nel dizionario verranno

automaticamente cercati e sostituiti nel testo da tradurre.

È usatissimo in redazione per realizzare la nostra Pronuncia Guidata ed è scaricabile al sito www.foreignword.com in versione trial 30 giorni.



DRAKE LANGUAGE MASTER

È un apparecchio geniale che consente di registrare alcuni secondi di audio su schede di carta dotate di banda magnetica e poi di riascoltarlo. Nella classe di inglese viene utilizzato per insegnare la pronuncia grazie alla disponibilità di schede di pronuncia preregistrate.

Sito: www.drakegroup.co.uk, tel. 0044-29-20560333, fax 0044-29-20554909. Nel prossimo numero della rivista, pubblicheremo un'intervista al titolare della Drake.

STUDIARE CON LE RIVISTE FEMMINILI

Che i nostri lettori siano maschietti o femminucce, la cosa non ha importanza. Armati di riviste femminili (reperibili anche nelle principali edicole italiane o tramite Internet) e di un buon dizionario, si può andare molto lontano nello studio dell'inglese. Le riviste femminili infatti sono piene di linguaggio tutto utile e concreto, parlano di sentimenti, di cose di casa, di situazioni e di problemi della famiglia. In più, hanno un ricchissimo corredo fotografico che consente di intuire subito il significato di tantissimi termini. Qualche titolo? Provate *Woman's Own* o *Woman*. Se vi ponete come obiettivo di riuscire a leggere e capire interamente anche un solo numero di queste riviste, avrete fatto un grosso passo avanti nella conoscenza dell'inglese!



L'INGLESE VIA SATELLITE

Abituarsi a vedere la TV inglese, anche se non si capisce ancora tutto, è sicuramente un buon sistema per accelerare la propria conoscenza della lingua inglese, in particolare della pronuncia.

Per avere il quadro completo di quali emittenti è possibile ricevere in Italia (il panorama cambia praticamente ogni giorno) è opportuno riferirsi a testate che da anni seguono con competenza il settore.

Satellite Eurosat (sempre presente nella nostra redazione e il cui sito Internet è www.jce.it) è una di queste. Se poi avete la fortuna di avere un parente o un amico in Gran Bretagna, potrete abbonarvi agli strepitosi canali digitali del gruppo Sky, non accessibili però a chi non ha un indirizzo fisico in UK. Se avete una "testa di ponte" in UK, rivolgetevi con



Bradley Wood

Satellite television for the 21st Century